

Ordine del giorno: Sospensione realizzazione cassonetti interrati nel centro cittadino

Vista la dimostrata superiorità del sistema porta a porta per la raccolta dei rifiuti, al fine di raggiungere alte percentuali di raccolta differenziata di elevata qualità.

Preso atto che il piano elaborato per l'implementazione graduale di tale sistema, prevede l'esclusione del solo centro storico.

Alla luce del fatto che tale piano prevede di realizzare nel centro storico delle isole ecologiche interrate, mantenendo quindi il sistema tradizionale del conferimento da parte dei cittadini, a differenza da quanto previsto per il resto della città.

Considerando che tale differenza di trattamento sia dannosa per la diffusione di una cultura comune del conferimento dei rifiuti, e per il sentimento di uguaglianza di tutti i cittadini.

Ritenendo opportuno, nello spirito del piano proposto dalla Giunta, verificare nella pratica il successo della raccolta domiciliare dei rifiuti presso le utenze domestiche.

Considerando che tale raccolta, laddove ben realizzata ha avuto successo in tutta Italia, in molte tipologie diverse di centri urbani, e che quindi non è possibile escludere a priori il fatto di un suo potenziale successo anche nel centro storico.

Considerando che la realizzazione dei costosissimi cassonetti interrati (2, 7 milioni di euro di cui 1,4 a carico del Comune di Pisa e i restanti coperti da un contributo della Regione Toscana) rappresenterebbe, almeno nel breve periodo, una scelta immodificabile di tipologia di raccolta.

Considerando che questo costo di 1,4 milioni di euro costituisce da solo circa il 10% dei costi variabili di gestione da Piano Finanziario 2014.

Visto che i costi di gestione dovranno essere coperti interamente dalla TARI, che graverà sui cittadini in maniera non proporzionale alla loro effettiva produzione di rifiuti.

Considerando che per effetti della nuova legislazioni in materia di fiscalità locale quest'anno i cittadini subiranno un consistente aumento delle tasse, e considerando che questo avviene in un momento di crisi.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta

a differire l'investimento preventivato per la realizzazione di tali cassonetti alla fine del periodo previsto di entrata a regime del nuovo sistema di raccolta, in modo da poterne verificare l'effettiva necessità alla luce dei dati sulla raccolta porta a porta nel frattempo implementata;

ad utilizzare le risorse risparmiate per diminuire la tariffa TARI ai cittadini e per fornire al servizio di raccolta domiciliare in via di sperimentazione tutte le risorse necessarie ad una sua buona riuscita, in termini di mezzi, di comunicazione al cittadino, di formazione e retribuzione del personale.